

## ASSOCIAZIONE

Riso tutti i giorni eccettuato il lunedì.  
Associazione per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 avranno cont. 20.  
L'Ufficio del Giornale in via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho lo spazio di linea. Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 6 febbrajo.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale 1 febbrajo contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

3. Id. che autorizza la Società anonima per l'illuminazione a gas della città di Chiari.

4. Id. che aumenta il personale telegrafico.

5. Id. per l'esecuzione dell'accordo tra la Francia e l'Italia per reciproco soccorso ai marinai abbandonati.

6. Id. sull'organizzazione del personale delle Saline dello Stato.

## Il voto di sabato.

Qualunque interpretazione di poca, o molta, o nessuna fiducia al Depretis che gli si voglia dare, è certo che per lui fu una grande vittoria, ch'egli avrà un mezzo di più per fare le elezioni a suo modo e che le farà. Lo scrutinio di lista, o nell'una o nell'altra forma, sarà votato. Presto noi avremo le elezioni. Gli agenti ministeriali, alcuni dei dissidenti, i clericali ed i repubblicani le vanno già preparando. L'Italia svogliata, improvvisa, incerta com'è, va incontro ad un grande sperimento, procedendo su di una via senza ritorno. Dove giungerà? Nessuno lo potrebbe dire. Tutto al più si potrebbe azzardare il pre-sentimento, ch'essa subirà taluna di quelle crisi politiche a cui andarono incontro sovente la Francia e la Spagna. Siamo tanto Francesi e Spagnoli in Italia!

## I BIZANTINI DI MONTICITORIO

Tutti hanno potuto vedere la grande concordia nella discordia delle opinioni circa alla famosa riforma dello scrutinio di lista, colla quale Depretis distrae gli onorevoli dall'occuparsi di cose serie. Il foglio dei rassegnati, col titolo di *verismo* è con vera *rassennazione* circa al *bizantinismo* dei disputanti, ai quali davvero si dovrebbe perdonare *quia nesciunt quid faciunt*, fa un quadro ad un tempo doloroso ed esilarante dei motivi per i quali molti degli onorevoli erano ieri incerti, se avrebbero gettato la palla di qua, o di là. Tra i motivi, naturalmente, c'eravano anche i calcoli sul più, od il meno della probabilità della propria rielezione, mentre il Ministero ed i caporioni pensano a prepararsi le clientele. Si viene poi dicendo da altri, che i *rassennati* spin-gono la loro rassennazione fino ad allontanarsi al momento del voto.

Oh! quando i nostri *riformatori* vorranno *riformare* sé stessi ed occuparsi di cose serie? L. F. P.

## LE ELEZIONI

De Pretis, tutti lo dicono, le prepara.

Egli va scovando da per tutto dove ci sono le mediocrità compiacenti o counteressate, gli avvocatuzzi senza cause, che amano di viaggiare gratis e di farsi la *reclame* col mettere il loro nome tra gli onorevoli, magari tra gli assenti. Se sono per piccolezza d'ingegno, che non sa distinguere le

ragioni storiche dei tempi e dei luoghi, intinti di repubblicanesimo allo stato molecolare, tanto meglio. Quelli sono il fatto suo. Andranno ad accrescere la farange di quelli che a scoltano con ammirazione la vacua rettorica del Buovo, ma voteranno per lui; ed il Cavallotti, che è un uomo d'ingegno, come dimostra il suo nuovo commento al *cantico dei cantici*, lo disse perché: Cioè perché egli fa il fatto loro e lascia andare...

Ma e gli altri... i galantuomini, che cosa fanno per preparare le elezioni?

Niente. O pensano, che i futuri elettori sono troppi per pensare a catechizzarli, a disciplinarli; ad istruirli a scrivere il loro nome. Poi c'è anche la difficoltà di scrivere quelli degli altri, di quattro o cinque candidati della lista, che sarà loro messa in mano dagli agenti elettorali, futuri commendatori. L. F. P.

## (Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

3 febbrajo (rit.)

Secondo l'usanza, permettetemi due parole di presentazione....

— No... no... no... Apposta forse chiama *ciarle* queste sue lettere?

— Piano, perdoni, volevo dire chi sono, che cosa penso...

— Ma ci scriva le notizie della Capitale e lasci il resto... poi gonzzi.

— Dunque tante scuse e della presentazione non se ne parli più.

\* \*

Non vi do una corrispondenza, oggi, ma vi scrivo due sole righe, in via straordinaria, tanto per darvi una notizia.

Stamattina si è adunato il Comitato dell'Associazione costituzionale centrale. Intervennero il Minghetti, il Cavalletto, lo Spaventa, il Codronchi, il Bonghi e parecchi altri. Immaginate facilmente di che si trattò: dell'attitudine da prendersi di fronte all'applicazione della nuova legge elettorale. Si discusse parecchio per dilucidare meglio alcuni punti, ma tutti si trovarono d'accordo sul da farsi.

\* \*

Giacchè, permettetemi questa digressione, una delle originalità del nostro partito è questa: Che gli si va, dal 1876, cantando il *Deprofundis*, come ad un cadavere; che lo si dipinge acefalo; lo si descrive confuso, incerto, diviso, e quando lo riunite trovate tutti concordi, come un solo uomo, non solo negli intenti, ma altresì nei modi e nella forma.

\* \*

Le decisioni prese in questa adunanza furono semplici. Sarà, domani stesso, inviato a ciascuna Associazione costituzionale un numero di copie della nuova legge elettorale del decreto che abbraccia i termini: vi si unirà una circolare, la quale invita a trasmettere quelle copie ai membri del comitato, che ciascuna associazione, ha o dovrebbe avere, per sorvegliare l'iscrizione nelle liste, i richiami contro di esse.

\* \*

Il comitato si adunerà nuovamente domenica. Allora delibererà anche sulle istruzioni, che dovranno essere inviate alle associazioni costituzionali, affinché non sorgano dubbi e diffidenze nell'applicazione della nuova

legge, la quale, chehò se ne dica, presenta non poche oscurità.

\*

Anzi a chiarire meglio la cosa, l'on. Minghetti, per incarico del Comitato, provocherà, nella seduta di domani della Camera, alcune declinatorie dall'onorevole Ministro dell'interno. Le domande dell'onorevole deputato di Legnago riguarderanno specialmente la prova della scuola elementare, quella delle scuole reggimentali e la materia, soprattutto, delle disposizioni transitorie. (N.B. Venne fatto).

\*

Il partito, come vedete, si prepara alla lotta. Ma, dirà qualcuno, forbite le armi e raccolte le schiere, chi le guiderà? In nome di quali principi saranno invitati a combattere?

\*

Qui sta il nodo della questione. Né essa può venire sciolto facilmente: imperocchè l'esame di tale questione richiede un discorso lunghissimo, nè sarebbe pure certo l'arrivare ad una soluzione.

\*

Questa d'oggi, lo ripeto, non è una corrispondenza ordinaria. È data la notizia, per la quale ho preso la penna, su punto: Voglio solo argungervi, in ordine a questo argomento, che il criterio predominante è ancora quello, che guidò l'on. Sella, quando scrisse la sua famosa lettera all'Associazione costituzionale di Torino. Ne abbiamo una prova recentissima e che va levata.

L'Associazione costituzionale di Arezzo ha inviato, testé, un telegramma di felicitazione a l'on. Ricotti, per l'ultimo discorso pronunciato alla Camera. Or bene, il Ricotti ha risposto, che quella approvazione lo incoraggiava a proseguire la politica iniziata dal Sella.

Un'ultima osservazione ed ho finito.

Il Ricotti, prima di far quel discorso, andò a Biella e parlò col Sella. Aggiungo, che si intese pienamente con lui.

Che vorrebbe dir ciò? Non vi so proprio. Ma mi pare che il Sella sia meno lontano dal Parlamento di quanto che sembra. P.

## ITALIA

**Roma.** La Commissione per il progetto di legge dello scrutinio di lista, presenti gli onor. Correnti, Crispi, Galata, Nicotera, Coppino, Lacava, Varelli, di Rudini e Tafani, respinse con sei voti contro tre la circoscrizione elettorale proposta dall'onorevole Crispi nel collegio di otto deputati. Ha invece approvato con cinque voti contro quattro la circoscrizione elettorale a collegi da sei deputati. Ha respinto a parità di suffragi il voto incompleto obbligante l'elettore a votare per cinque deputati nei collegi da sei deputati.

Ha poi deciso che si proceda alle elezioni, basandosi sul vecchio sentimento. Si è approvata la proposta dell'onor. Crispi, stabilente che la circoscrizione elettorale per le provincie che hanno più di sei deputati sia fatta per decreto reale, uditi i rispettivi consigli provinciali, e sul parere di una commissione composta di cinque senatori e sei deputati.

## ESTERO

**Germania.** La *Kolnische Zeitung* di Berlino, parla del fatto che ora, come prima del 1870, si trovarono degli uffiziali francesi nei paesi tedeschi limitrofi al confine

francese per riconoscere le posizioni e dice a questo proposito, che i vicini d'oltre Reno pare che guardino la pace soltanto dal punto di vista di potersi preparare ad un altro dramma simile a quello di cui cadde il sipario nel 1871.

**Turchia.** Costantinopoli, 4. La Porta fece tenere ai rappresentanti delle potenze la risposta alla Nota delle potenze presentata nel dicembre relativamente al ceremonial dei consoli. La Porta deplora di non poter condividere l'opinione degli ambasciatori; sostiene che le capitulazioni non portano seco alcuna restrizione dei suoi diritti, paragona il suo atteggiamento circa il ceremonial ai contingenti degli Stati europei; contesta l'uso cui si si richiamava, tien fermamente pienamente alla circolare che dispone il nuovo ceremonial e prega in chiusa gli ambasciatori d'impartire corrispondenti istruzioni per evitare qualsiasi malinteso. (Corr. Bureau).

i

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

6 febbrajo.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 10) contiene:

1. Avviso d'asta. Nel giorno 14 febbrajo corr. nell'Ufficio comunale di Barcis avrà luogo una pubblica asta per deliberare l'appalto del bosco Varma, borre faggio ed altre latifoglie m. c. 10257 circa sul dato di lire 1.53 al m. c. col deposito di lire 1.570, e del bosco Molassa, borre m. c. 7100, dato lire 1.14, deposito lire 810.

2. Nota per l'aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutivi ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine contro Gava Pietro di Fratta di Canave, alla R. Amministrazione per lire 9761.31. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 7 corr. febbrajo presso il Tribunale di Pordenone.

(Continua).

**Agli elettori politici.** La Giunta municipale del Comune di Udine ha pubblicato il manifesto con cui, in osservanza al disposto dall'art. 1 del R. Decreto 26 gennaio p. p. n. 604, invita i cittadini aventi diritto all'elettorato politico e non iscritti nelle liste attuali a presentare entro il giorno 22 febbrajo corrente la domanda per la loro iscrizione.

Ogni cittadino del Regno che presenterà la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali dovrà corredarla colle seguenti indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data di nascita;

2. L'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della Legge 22 gennaio p. p. N. 593;

3. I titoli in virtù dei quali a tenore della Legge stessa domanda l'iscrizione.

I non cittadini dovranno giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della Legge suindicata.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attestino i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi potrà richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

**Ferrovie provinciali.** Sappiamo che sono pervenute alla Deputazione provinciale le notizie relative alle deliberazioni dei Comuni sull'assunzione della quota di concorso.

Pur troppo tra queste, per la linea Udine-Palmanova-Latisana, si deve deplo-  
rare il rifiuto ingiustificato di Marano e le ingiustificate riduzioni di Palmanova e di Muzzana. Ma se questi Comuni desideravano, come è indubbiato, la ferrovia, non sanno che con le loro inconsulte deliberazioni potrebbero mettere a pericolo tutto il progetto. Li pensino bene, perchè, perduta questa occasione, forse la strada non si farà mai più. Se ci sono delle difficoltà per farla a buon prezzo come ci offre il Breda, a mille doppi cresceranno le

difficoltà stessa se costasse un'altra volta il doppio.

Per la linea Casarsa-Motta il solo Comune di Casarsa oppose un assoluto rifiuto, di cui non si sa comprendere il vero motivo.

Per la linea Cividale-Udine, Remanzacco riduce a lire 300 il concorso, S. Pietro si rifiuta.

Il Consiglio comunale di Udine sarà convocato nella settimana, e pare sicura la sua adesione.

**Lo scrutinio di lista e i deputati friulani.** Nella votazione della Camera in favore dello scrutinio di lista, fra i deputati friulani risposero sì: gli on. De Bassecourt, Dell'Angelo, Fabris, Simonì e Solimbergo.

Risposero no, cioè contro lo scrutinio di lista, gli on. Cavalletto, Di Lenna, e Papadopoli. L'on. Billia era assente.

**Ruolo delle Cause** da trattarsi nella I sessione del I. trimestre 1882 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

Febbraio 7 8 Girarduzzi Giovanni, stu-  
pro, test. 6, Pub. Min. cav. Trua, dif. Centa.

Id. 9 10 Stella Giovanni, Rosa Gio-  
Batta, Bruno Angelo, ribellione con man-  
cato omicidio, test. 6, Pub. Min. id. dif. A. Marchi.

Id. 14-15 Di Doi Valentino, incendio,  
test. 15, Pub. Min. id., difensore Cesare.

Id. 16-17 Coss Ferdinando, ferite con  
morte, test. 13, Pub. Min. id., dif. D'A-  
gostini.

Id. 21 id. Veronese Andrea, Cambiolo  
Angelo, Mesaglio Carlo, furto, test. 25,  
Pub. Min. id., dif. D'Agostini, Schiavi,

**Onorificenza.** Leggiamo nell'ultima puntata del periodico mensile *Atti e memorie della Società agraria di Gorizia*, testé pubblicato, che la Società nazionale d'agricoltura di Francia ha eletto a suo membro estero nella sezione delle colture speciali

# GIORNALE DI UDINE

Gestione dei vecchi — Entrata

contribuzioni mensili dei soci l. 1019.80  
interessi di capit. > 137.37

Totali entrate l. 1151.17

Uscita

sussidi corrisposti ai soci l. 608.50  
stipendi al medico, segreto e colleghi l. 228.69

Totali uscite l. 895.19

Civano l. 315.98

Patrimonio al 31 dicembre 1880 > 3052.83

Patrimonio al 31 dicembre 1881 l. 3368.81

Gestione delle vedove ed orfani dei soci — Entrata

Entrate eventuali l. 19.-  
Interessi capitali > 97.83

Totali entrate l. 116.83

Uscita

sussidi corrisposti a due vedove l. 100.-

Civano l. 16.83

Patrimonio al 31 dicembre 1880 > 2348.72

Patrimonio al 31 dicembre 1881 l. 2365.55

Gestione dell'istruzione — Entrata

ricavato netto dalla lotteria ed accademia al Teatro Minerva ricorrendo la festa anniversaria della Società l. 1697.47  
interessi di capit. > 74.11

Totali entrate l. 1771.58

Uscita

importo versato al consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri per mantenimento di essa scuola, quote 1880

1881 ed acconto anticipo 1881-82 lire 2500.—

gratificaz. al maestro Sello G. B. pittore per prestazioni nelle scuole negli anni retro lire 100.

Totali uscite l. 2600.—

deficienza l. 828.42

Patrimonio al 31 dicembre 1880 > 2834.47

Patrimonio al 31 dicembre 1881 l. 2006.05

Gestione per Società consolare — Entrata.

Imposta di contributo versata da un socio per conto della Società di Pordenone l. 12.—

Id. id. id. Società di Torino > 43.90

Totali entrate l. 55.90

Uscita

Sussidi corrisposti ai soci di Pordenone l. 11.70

Id. id. id. Torino > 30.—

Rimesso a saldo della S. di Pordenone > 30

Totali uscite l. 42.—

Rimanenze l. 13.90

Totali patrimonio al 31 dicembre 1881 > 132217.53

Costituito da

Mutui col Municipio di Udine l. 120.000.—

Depositi alla Banca popolare friulana > 2956.06

Effettivo a mano del cassiere > 248.67

Valore di mobili, corredo scolastico e biblioteca > 8121.50

Credito verso il sig. Angelo Arighi qual fiduciario del cesso collettore > 891.30

Patrimonio come sopra l. 132217.53

Il Consiglio in seguito a spiegazioni offerte dal V. Presidente su detto credito lo approvava per voto unanime.

Venne di poi comunicata al Consiglio la seguente lettera del deputato Bertu di retta al V. Presidente che si trascrive nel suo letterale tenore:

Roma, 26 gennaio 1882.

Egregio sig. Presidente

Ricevo la sua lettera gentilissima e ringrazio cordialmente Lei ed il Consiglio Direttivo di codesta Associazione rispettabile e benedetta per la lettera di cui

piena di benevolenza e cortesia per me. La scorsa ora ci fu loto ed onorato di dare il mio debito parere al forte e libero sodalizio che è onore di Udine e della mutualità italiana.

Mi ereda con effettuosa stima.

Suo dev.mo Ferdinand Berti.

Il V. Presidente comunicava quindi al Consiglio, come dietro invito del Consiglio Direttivo della Scuola d'arti e mestieri, la Direzione abbia assunto assistenza alle principali Autorità cittadine all'apertura della mostra dei disegni, lavori in plastica e lavori femminili. Disse che tutti gli invitati ed anche il pubblico rimasero soddisfatti dei progressi ottenuti dalla nuova istituzione e perciò il Consiglio votava ad unanimità uno speciale atto di ringraziamento al Consiglio Direttivo, all'egregio Direttore ed a tutto il Corpo insegnante che in tal guisa si sono resi benemeriti della classe operaia.

Fatto altre comunicazioni interne, venne accolta la proposta del consigliere Bastianetti di sollecitare il Presidente della Commissione per l'Esposizione di Udine 1883 perché abbiano presto compimento le pratiche preparatorie dell'Esposizione medesima.

In seduta secreta il Consiglio ammetteva definitivamente dieci soci, udiva la proposta di altri cinque e rimandava ad altra seduta numero sei per non aver prestato alla visita medica.

Il Consiglio accoglieva quindi la proposta della Direzione di presentare all'assemblea la domanda per una gratificazione al Segretario sociale in l. 125, visto i svariordinari lavori dell'ufficio nell'anno 1881.

**Nell'Euganeo** del 4 corr. leggiamo « Il Giornale di Udine del 3 corrente richiamava cortesemente la nostra attenzione sovrna una dichiarazione della Patria del Friuli; la quale vorrebbe che una corrispondenza dell'Euganeo da Udine — e in parte riprodotta dal suddetto Giornale — sia roba sua — (della Patria).

Ringraziamo il Giornale dell'avviso, e dichiariamo a nostra volta, che la Patria s'inganna a partito.

La corrispondenza dell'Euganeo era proprio... una corrispondenza e — al caso — potremmo dire anche, in un orecchio, alla Patria chi ne sia l'autore.

Ci stupisce poi che la Patria accusi noi di furto, commesso in casa sua, quando la Patria sa che l'Euganeo non fa con lei il cambio.

Del resto non si sgomenti la nostra consorella friulana; l'Euganeo nella sua modesta qualità di giornale di provincia — fornisce un giro quotidiano a molti giornali, che vorrebbero andare per la maggiore; eppure non se ne lagna. — Già, tanto varrebbe lo strillare — tutto falso buttato via.

**Società di M. S. del Parrocchieri e Barbieri in Udine.**

Rescontro

del ballo dato per pubblica beneficenza la sera del 2 febbraio.

Incasso dalla vendita di biglietti 201 a lire 3 l'uno danno l. 603.00

Spese sostenute per il ballo l. 444.40

Restano nette lire 158.60

All'Istituto m. Tomadini quale terzo del ricavato netto l. 52.88

Ad incarico del fondo Sociale l. 105.72

Tornao come sopra l. 603.00

Udine, li 6 febbraio 1882

La Commissione

Il segretario

L. Bisutti.

**Il ballo dell'Istituto Alodrammatico** ha raggiunto anche quest'anno il pieno successo che mai non ebbe a mancarlo in passato. Il numero degli intervenuti, fra cui molte signore e signorine, la vivacità delle danze, l'aspetto brillante che presentava il teatro, tutto contribuì a rendere sommamente attraente questa simpatica festa. Le danze si protrassero fin quasi al mattino.

**Ballo di beneficenza in S. Dalmazzo.** Il veglione mascherato di beneficenza che ebbe luogo il primo corrente in San Daniele, riuscì superiore alla generale aspettativa, sia per il numero degli accordi, come per la vivacità, il brillo, l'animazione che regnarono fino al termine della festa. È stato un ballo che ha lasciato in quanti vi sono intervenuti il grato ricordo di alcune ore passate assai piacevolmente.

Siccome in una festa da ballo, l'orchestra occupa il primo posto, così sarà permesso, trasalendo di parlare del resto, di notare che a questa festa l'orchestra fu degna d'ogni maggiore elogio. Era essa diretta dall'egregio giovane s. g. Antonio Angeli, già allievo del Conservatorio di Milano, e che veramente fa onore, colla valentia che dimostra, al celebre I-

stituto. Tutti erano unanimi nel tributar gli le più schiette lodi per la sicurezza, lo slancio della sua tirazione, e quelli lodi erano davvero ben meritati.

La fu una festa bellissima sotto ogni aspetto, e tanto più bella in quanto ebbe per conseguenza anche un vantaggio pei poveri.

X.

**Il sig. Giuseppe Guarneri** el scrive pregandoci di rettificare un errore incorso nell'articolo sul l'orchestra della Sala Cecchini, avvertendo che la Polka *Su motivi popolari* non è di composizione della signorina Linda Dala Santa, ma del signor Florio.

**La Direzione del Circolo Artistico** avrà che avrà lunga il Ballo Sociale come fu preso nella scheda di sottoscrizione.

**Teatro Minerva.** Mercoledì 8 febbraio, penultimo di Carnevale, grande Veglia Mascherata alle ore 9.

Prezzi: Biglietto d'ingresso l. 2, id. per la signora mascherata l. 1. Una poltroncina nelle logge lire 1, per ogni danza centesimi 40.

Per ritiro dei biglietti di Maschera e poltrone da si troverà aperto il Camerino del Teatro dalle ore 10 ant., alle 2 pomeridiane, e dalle 6 alle 8 pomeridiane.

**Teatro Nazionale.** Ruscì brillantissimo il veglione della scorsa notte al Teatro Nazionale, protetto sino alle ore 6 del mattino. Come sempre, fu assai apprezzata la perfetta esecuzione orchestrale. Molte erano in maschera e ben abbigliate. In una parola, c'era schietta allegria e... tanto basta!

**Il suicidio d'un civile a Milano.** Leggiamo nel *Pugnolo* di Milano del 5 corr. « Abbiamo raccontato di quello sconosciuto che l'altro ieri si uccideva al Cimitero Monumentale con un colpo di rivoltella in bocca.

Veniamo ora a sapere che il suicida è certo Alfonso Podrecca, di Cividale, appartenente a famiglia ricchissima.

Egli era già da due anni nella nostra città e studiava il canto; ma non allo scopo di percorrere la carriera teatrale, sibbene per puro divertimento.

Il Podrecca da più giorni aveva dato sintomi di alterazione mentale, mostrando cupo ed irascibile, mentre prima era sempre allegro e affabile.

Non si conoscono le cause che mutarono il carattere del Podrecca in così breve tempo. Si parla, o almeno si vociferava, di un amore sventurato.

Egli l'altro ieri salvò la famiglia presso la quale abitava dicendo che si recava a Pavia per aver un impiego dal Commissario delle ferrovie della Società dell'Alta Italia ».

Il *Corr. della Sera* aggiunge che sul cadavere non si rinvennero documenti od altro, salvo un biglietto scritto a matita del seguente tenore:

« L'ultima ora è suonata, tutto è finito per me. Pure non mi dolgo di abbandonare la vita, ma se dovesse esprimere un solo desiderio, bramerò, cioè, di essere seppellito subito; tanto più che se si bramasse di espormi nella camera mortuaria, ciò riescirebbe completamente inutile, perché nessuno potrebbe identificarmi essendo forestiero e sconosciuto. Se invece si potrà seppellirmi subito, l'avrò per sognato favor ».

**In guardia!** Certo Giuseppe Fulcheri, da poco tempo, conchiuse un contratto col sig. Sarlat, ricco proprietario dello Stato di Tabasco nel Messico, per trasporti in quella lontana regione di contadini italiani. Detti contadini sarebbero impiegati in costruzioni ferroviarie con una mercede giornaliera di poco più d'una lira; il territorio sul quale dovrebbe venir costituita la ferrovia è di natura umida e maremmana, e si che rasomiglia a quella dell'Istmo di Tehuantepec, dove pure sono in corso costruzioni ferroviarie, e fra gli operai addetti si verifica una mortalità dell'ottanta per cento. Fatte le debite proporzioni, si argomenta che la mortalità negli adulti non sarebbe inferiore del terzo fra gli emigranti europei che prendessero parte a detti lavori nello Stato di Tabasco.

Se quindi il contratto di cui si tratta dovesse avere esecuzione è certo che i nostri nazionali che vi si affissero, sedotti dalle solite fallaci promesse, correbbero incontro a certa rovina.

Le illustrissimo e reverendissimo monsignore **dott. Giacomo Francesco cav. Banchieri** canonico primicerio della Metropolitana, colpito da improvviso e grave male, muore, non senza i conforti di nostra Santa religione cessava di vivere ieri alle ore 1.12 pom. nella grave età di anni 82. Sia pace all'anima sua.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11 antimeridiane nella Chiesa Metropolitan.

Udine, 6 febbraio 1882.

Affranta da lunga e penosa malattia, nelle ore antimeridiane d'oggi, col conforto del giusto, prese a miglior vita **Maria Teresa Comuzzi-Pascotto** nell'età di anni 32.

La famiglia ed i congiunti dolenti ne danno il triste annuncio.

Udine, 6 febbraio 1882

I funerali avranno luogo Martedì 7 corr. alle ore 3 pom. nella Chiesa del Carmine.

## Ringraziamento.

La famiglia Arrigoni, commossa pelle afflitione di otrazioni di tutto il paese di Faidis che col proprio intervento volle rendere decoroso i funerali del comandante **cav. Francesco dott. Arrigoni**, esterna i sentimenti della propria gratitudine.

Rende grazie parimenti a Reali Carabinieri che assieme al loro Comandante intervengono ai funebri e li decorano cogli onori militari.

Udine, 4 febbraio 1882.

## NOTABENE

### Il cambio delle cartelle.

Quest'oggi scade il termine assegnato alla Banca Nazionale per eseguire il cambio decennale semplice delle cartelle al portatore del consolidato 5 e 3 per cento. A questo proposito la Direzione generale del debito pubblico rende nota:

1. A partire dal 1 febbraio 1882, le domande per il cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 e 3 per cento dovranno essere presentate:

a) In Roma, alla Direzione generale del debito pubblico;

nazionali. Determinerà la responsabilità del Ministero verso la Camera e rassicurerà tutti. Il Kedive accettò il programma.

## Parlamento Nazionale

Camera dei deputati  
Presidenza Maurogordonato.

Seduta ant. del 6.

La seduta apresi alle ore 10.5.

Gardarelli svolge la sua interrogazione, sulla diminuzione del prezzo del sale. Dice essere certo che il sale è assolutamente necessario per l'organismo umano e rinuncierebbe a parlarne nella Camera per dimostrarlo, ma lo crede opportuno, perché alcuni lo negarono nei loro scritti. Ne cita alcuni e i loro principali argomenti. Per contrario altri molti scrissero provando che l'imposta sul sale nuoce all'agricoltura più che la grandine, e distrugge lentamente la salute del povero.

Entrando poi nell'esame della questione considera se il consumo che presso noi si fa sia corrispondente al bisogno dell'economia umana, quali danni derivino dal consumo che l'elevatezza del prezzo rende ora scarso al bisogno, e quali vantaggi avrebbe l'igiene pubblica di un maggior consumo. Al primo punto risponde decisamente che no. È una tassa sulla miseria stabile che il povero paga del proprio organismo, tanto più che il sale è necessario per lui anche più che per le classi agiate. Per gli animali si è provveduto, e Mussi ha potuto citare esperienze. Egli che si occupa più specialmente della salute umana non può etarne, perché all'uomo nessuno finora ha pensato (*approvazioni*) Osserva ch'è inutile mettere imposte, perché quando queste sono tali che indeboliscono le forze dell'agricoltore, esso, non potendo lavorare durevolmente, non le pagherà, né si potrà farlo a pagare.

Passa poi a mostrare come la coltivazione estera delle saline nelle marenne abbia allontanato la malaria e migliorato la salute di quelle popolazioni. Sarebbe quindi utilissimo diffondere quella coltivazione; ma è impossibile, se non si abolisce o diminuisce molto la tassa. Se sorgeressero oratori a parlare in favore di essa, ei li inviterebbe a visitare le regioni dove vive infelicità e miseria gran parte della popolazione.

Invita il Ministro a studiare con amore il problema e non potrà a meno di convincersi. Conviene che sia troverà anche modo di provvedere alla Finanza, indipendentemente dall'odiosa tassa sul sale. Il povero non avrà ora per scolpire l'effigie del benefico Ministro, ma avranno molto maggior valore i suoi palpiti di riconoscenza. Che se anche il Ministro non potesse soddisfare alle preghiere dell'oratore e dei colleghi, lasci in retaggio al suo successore gli studi fatti e le raccomandazioni udite (*polanski*).

Sanguinetto Adolfo svolge la sua interrogazione: se e con qua i concetti il Ministero intende procedere alla trasformazione del sistema tributario nel senso che le imposte siano proporzionali alla ricchezza e se in qual modo intende attuare l'abolizione graduale della tassa sul sale per migliorare le condizioni dei lavoratori della campagna.

Queste sono miserande e vanno peggiorando. La Commissione d'inchiesta lo constatò. Ne derivano conseguenze funeste alla sicurezza delle persone e delle proprietà. Aumentano i reati di cui è prima causa la miseria, aumentano le emigrazioni le infermità, il numero degli inetti al servizio militare. La pellagra si va estendendo a gran passi. Le statistiche ufficiali danno 90,000 pellagrosi in Italia. Ma da alcune statistiche private risulta essere questo numero molto maggiore. Nella sola Provincia di Udine la spesa per Manicomio è più che decuplicata in 10 anni.

Il Presidente del Consiglio aveva promessa la trasformazione tributaria; ma finora l'attuazione non è stata corrispondente alla giustizia. Si è rotata l'abolizione del Macinato; ma si è colpito il petrolio; quindi nessun vantaggio per il povero.

La trasformazione deve farsi limitando le spese, facendo economie vere, profitando del progressivo aumento delle imposte, cosa acciaccando gli avanzi a diminuire le imposte che colpiscono la popolazione povera, risparmiando le agiate. Una di queste è l'imposta sul sale.

Il seguito ad altra seduta. Levasi la seduta alle ore 12.16.

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

Camera dei deputati

Seduta pomeridiana del 6

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.

Lettesi alcune petizioni, accordasi l'or-

genza ad istanza di Compans e Genala a quella di parecchi comizi del Piemonte e Cremonesi per la maggiore diminuzione possibile del prezzo del sale; di esercenti cassi di Torino perché sia loro concesso l'uso del sale pastorizato come materia refrigerante o della Cassa di risparmio di Lombardia perché la Camera respinga il disegno di legge relativo alle Casse di risparmio o almeno cancelli la disposizione che concerne l'appropriazione per lo Stato di due decimi degli utili annuali di detta Cassa.

Ripresa la discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista, Chinaglia svolge l'emendamento suo e di altri all'art. 1 che propongono il numero dei deputati sia ripartito fra le province nel modo dell'art. 63 del progetto ministeriale 31 maggio 1880 e si faccia sulla base del nuovo censimento.

Sonnino Sidney ricorda le osservazioni già fatte che con lo scrutinio di lista sieno facili gli accordi e le pressioni e che si tradisce il segreto dell'urna. Replica alle considerazioni addotte in contrario da Tajani ed esorta la Camera a prendere provvedimenti per preventire sciocchi.

Salaris domanda qual sia il numero della popolazione in base alla quale è stata fatta la ripartizione dei deputati fra le province, se si sia tenuto conto del nuovo censimento e se il numero di 508 deputati rimanda intangibile.

Melchiorre combatte la proposta Chinaglia come perturbatrice dell'attuazione della presente legge.

Depretis dichiara che il Ministero tiene al riparo della commissione che ha già appunto modificazioni migliorando i rapporti proporzionali fra il numero della popolazione e quello per ciascuna circoscrizione dei deputati.

Risponde a Salaris inoltre che non crede debba variarsi il numero dei deputati, né prendersi a base il nuovo censimento. È già un gran miglioramento scuro da ogni pericolo la riforma del sistema, ma il Ministero ha voluto naturalizzare lo scrutinio con moderazione e senza troppo rigore.

A Sonnino dice che se in pratica si verificherebbero gli inconvenienti da lui temuti, la Camera futura si pronuncerà e la giurisdizione suggerirà i modi per garantire meglio la libertà e sincerità del suffragio.

Righi sostiene contro le obiezioni di Melchiorre la proposta Chinaglia, di cui anche l'oratore è firmatario, dice essere questione di amministrazione della giustizia distributiva. Credere pertanto si potrebbe procedere alla discussione e votazione della legge, nominando una commissione che studi le tabelle di circoscrizione e il numero dei deputati, per riferire a tempo alla Camera.

Chinaglia, insistendo, formula una nuova proposta da sostituire alla forma.

Sonnino Sidney fa brevi repliche al ministro e Melchiorre a Righi.

Zanardelli ammette essere buone e fondate le ragioni della proposta Chinaglia, ma per tenerne stretto conto si dovrebbe aumentare il numero dei deputati. Ora come raggiungere questa proporzione tra il numero dei deputati e la popolazione variante di continuo? Perciò si stimò bene di variare ogni decennio, secondo il censimento, il riparto dei deputati fra i collegi come si disse nella legge elettorale.

Ora però che il nuovo censimento non può essere conosciuto prima di giugno e il Ministero si oppone alla proposta Chinaglia, perché e anche per non creare difficoltà all'attuazione della Legge elettorale presso quelle Province che dovranno forse perdere qualche collegio, crede debba torni di mezzo ogni impedimento alla generale attuazione di questa Legge, che è il più nobile atto di abnegazione che alcuna Camera abbia mai dato, sacrificando sé stessa per un principio che riconosce utile al paese.

Coppiù, relatore, dichiara che la Commissione, desiderosa di facilitare in ogni modo la via alla riforma, mentre sta ferma alle sue proposte cui il Ministero ha dichiarato attenersi, d'altra parte è pronta a mettersi d'accordo col Ministero se esso credesse accedere a qualche proposta di deputati. Replica poi alle osservazioni di Sonnino.

Questi e Righi fanno dichiarazioni.

Mandasi a voti la proposta Chinaglia che approva 508 deputati da ripartirsi fra le provincie, sentito il parere di una commissione composta di 5 senatori e 6 deputati, tenendo conto del nuovo censimento.

La proposta è respinta ed approvata invece l'articolo della commissione.

Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 508, ripartito fra le diverse provincie nel modo seguente: (Segue la tabella delle province fra le quali i deputati sono ripartiti in 135 collegi).

Sospesa la discussione delle modificazioni proposte all'art. 45 della legge elettorale, si passa a quelle sull'art. 65.

Crispi propone questo emendamento: L'editore chiamato rimette la sua scheda manoscritta e riaperta al presidente che la depone nell'urna. (Segue come nel progetto).

Svolge l'emendamento. Quindi esamina le disposizioni dell'articolo inteso a dare una rappresentanza alle minoranze. Nei governi costituzionali sono le maggioranze che debbono prevalere. Le minoranze colla stampa, colle riunioni ecc., divergono alla loro volta le maggioranze. Se concedesi loro una rappresentanza si frazionano sempre più e si multiplicherebbero di guisa che si avrà poi una Camera troppo piena di minoranze; perciò respinge la proposta della Commissione accettata dal Ministero.

Il seguito della discussione a domani.

Anno 1882. Inizio di febbraio 1882. Nella Camera sopra alcune gravi affermazioni che si leggono nella relazione sul real collegio Asturico a Napoli. Sarà comunicata al ministro della Istruzione.

Levasi la seduta alle ore 5.50.

### ULTIME NOTIZIE

**Parigi.** 6. Si è iniziativa giuridica contro tutti i sottoscrittori dell'Urss, che hanno ancora 375 franchi su 500 per azione.

Nel registro fu trovato il nome di un povero vecchio che signorebbe come debitore di 38 milioni. Evidentemente è un prestatore per coprire le speculazioni di Borsa.

Questo vecchio, di nome Gogard, è stato interrogato al tribunale, e risultò di fatto non essere che un uomo di paglia, e che il suo debito all'Urss è invece non è altro che una simulazione per nascondere le perdite fatte alla Borsa nel colossale patrimonio dell'ex-ministro Ruant, che riunisce proprietà dei gesuiti.

Ora, venendo questi dichiarato responsabile, i gesuiti perdono milioni.

**Parigi.** 6. Nella Camera si è rifiutata la partenza del papa da Roma. Tutte le potenze ne sarebbero già informate. Il papa anira a Salisburgo. L'Austria gli fornirà una sovvenzione in danaro, e preparerà un nuovo disegno di legge delle guerre (II).

Voci si parlano che Ruant e Brugière figlio fossero stati arrestati, ma finora non si è fatto nessun nuovo arresto.

**Berlino.** 6. Mommesso è stato per domenica citato al tribunale e rispondere sulla querela presentata dal principe di Bismarck per lesioni d'onore.

Presso Bismarck ebbe luogo un battello, nel quale si parlò della necessità di adottare misure penali allo scopo di frenare il gioco di boza.

**Leopoli.** 6. Continuano gli arresti nella provincia, e varie persone raggrediti furono qui trattenute. Notansi tra queste: il parroco ortodosso, suo figlio medico e due giornalisti.

Qui pure a Leopoli vennero praticati nuovi arresti, tra' quali quello del deputato di Brzezinska e i due professori di ginnasio ratno. La società rutena verrà accolta.

Dagli scritti s'è visto fare risultato, fosse già o da un'insurrezione. La popolazione è straordinariamente commossa.

### NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

(Bollettino ufficiale)

A due si ridussero i mercati della quinta settimana perché quelli di giovedì, ricorrono una festa, non ebbe luogo.

Se fu un po' doloroso, come quasi è sempre, quello di mercoledì, in compenso il mercato di sabato era abbastanza fornito di generi, specialmente in granoturco, del quale si fecero molti affari e dai commercianti del paese e dalla speculazione, che continua attualmente nelle sue domande.

**Frumento.** Qualche ettolitro in più della settimana passata, e venduto con qualche rialzo.

**Granoturco.** L'ascesa media fu di centesimi 42. I prezzi praticati furono di lire 12, 12.70, 13, 13.40, 13.50, 14, 14.25, 14.60, 14.75, 15, 15.60, 15.75.

**Sorgorosso.** Più domandato, e da ciò il suo aumento, andò di cent. 21.

Si pagò a lire 6, 6.60, 7, 7.10, 7.50, 8.

**Castagne.** Pochissime stentateamente vendute da lire 21.40 a 22 al quintale.

**Segala e Fagioli.** Poca quantità, ma tutta esistente.

**Foraggi e Combustibili.** — Martedì pochissima roba, sabato otto carri di fieno e tre di paglia.

In Legna e Carbone quantità sufficiente si bisogni locali.

P. VALUSSI, proprietario,  
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

### Orario ferraviario

Vedi quarta pagina.

L O T T O	P U B B L I C O
Estrazione del 4 febbraio 1882	
Venezia	8 65 2 37 15
Bari	58 20 11 88 66
Firenze	60 39 51 36 71
Milano	14 61 49 4 84
Napoli	66 67 69 48 64
Palermo	53 55 8 37 79
Roma	19 36 69 10 80
Torino	23 1 2 30 41

### MUNICIPIO DI REMANZACCO

#### AVVISO DI CONCORSO

Resosi vacante il posto di segretario comunale e giusta la consigliare deliberazione 10 gennaio p. p. essendo stato stabilito lo stipendio annuo in L. 1100, si dichiara aperto il concorso a tale posto fino al giorno 10 marzo p. v.

Coloro che intendessero aspirarvi dovranno corredare le loro istanze, in competente bollo, dei documenti di legge.

Si avverte innoltre che l'eletto dovrà assumere le sue funzioni tosto nominato.

Remanzacco, 1 febbraio 1882.

Il Sindaco ff.

f. P. Virgillio.

### Il Sindaco di Povoletto

apre il concorso a tutto 28 febbraio corr. al posto di medico-chirurgo condotto di questo Comune.

La durata della nomina sarà biennale, l'eletto dovrà risiedere nella frazione di Magredis, egli dovrà prestarsi gratuitamente pei soli miseriabili, e a lui verrà assegnato lo stipendio annuo di lire 1200, la scorta annua di lire 500 pel cavallo e la retribuzione annua di lire 100 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno presentare il diploma di laurea e, se sono in attività di servizio, un certificato del Sindaco laddove funzionano, o, se fuori di servizio, le fedine, assieme a quei documenti che potessero maggiormente accreditarli nanti questa rappresentanza comunale.

Povoletto, 2 febbraio 1882.

Il Sindaco

G. B. FABRIS.

### AVVISO

In Gallerano presso il signor Francesco Artico trovarsi vendibile se stante per formare prati stabili.

</

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA UDINE		A UDINE	
ore 1.44 aut.	misto	ore 7.01 aut.		ore 4.30 aut.	diretto	ore 7.34 aut.	
5.10 aut.	omnib.	» 0.30 aut.		» 5.50 aut.	omnib.	» 10.19 aut.	
9.28 aut.	omnib.	» 1.20 pom.		» 10.15 aut.	omnib.	» 2.5 pom.	
4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.		» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.	
8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.		» 9.00 pom.	misto	» 2.30 aut.	

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 5.00 aut.	misto	ore 8.56 aut.		ore 6.38 aut.	omnib.	ore 9.10 aut.	
7.45 aut.	diretto	» 9.46 aut.		» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
10.35 aut.	omnib.	» 1.33 pom.		» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.	
4.36 pom.	omnib.	» 7.35 pom.		» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 aut.	misto	ore 11.01 aut.		ore 6.00 aut.	misto	ore 9.05 aut.	
3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.		» 8.00 aut.	omnib.	» 12.40 mer.	
8.47 pom.	omnib.	» 12.31 aut.		» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom	
2.50 aut.	misto	» 7.35 aut.		» 9.00 aut.	omnib.	» 12.35 aut.	

### FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo  
negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, direttamente accompagnate da vaglia postale; essi trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Onofrato - In UDINE alle Farmacie COMMESSATI, ANGLO FABRIS e FILIPPUZZI nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO - in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

### POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute dimostrano che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni infantili, dolori nervosi, batteciore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose, ed infine nell'isteria ipochondrica, continuato stimolo, al comito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

#### AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. FABRIS e G. COMESSATTI ed alla drogheria del farmacista signor E. MINISINI in fondo Mercato vecchio.

### Pastiglie di Catrame

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di Catrame mi induce a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAPE.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola.



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa deriva da irritazioni delle vie aeree o dipende da causa nervosa: i giovani nella Tisi incipiente, nelle Bronchite, nel Ma di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere il completo guarigione alternando facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Oroz Talito.

Le Pastiglie Paneraj sono i rimedii d'urgo e da usare appena si presentano dette malattie, perché combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono e che possono farle ritornare.

L'esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Begno e i numerosi attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri confermano l'azione di questo rimedio, e la superiorità di esso al confronto degli altri rimedi.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno al prezzo di L. 1 la Scatola.

In partite con lo sconto d'uso al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

200

e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, già pubblicati in una nuova edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercato vecchio - Farmacia al Redentore condotta da De Faveri dott. Silvio - Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti - IN ARTEGNA da Astolfo Giuseppe.

10



DISTILLERIA A VAPORE

G. BLTON E COMP.  
proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878  
Medaglia d'oro Mil no 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colomba
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaraná
Arancio di Meoaco	Sao Gottardo
Lombardorum	Alpinia Italiana

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

### PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di Olio di Fegato di Merluzzo è quella della ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti, può sostenere il confronto degli Olii di Merluzzo più rinomati, viene venduto a prezzo assai modico.

Esso Olio viene raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire lo scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri puerperali o tifoide ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest'Olio.

Depositari: UDINE, COMMESSATTI; Padova, Corneglio; Venezia, Zampironi e Botteri; Vicenza, Valeri; Verona, Zignotti; Legnago, Valeri; Fiume Umbertiano, Franzoi; Treviso, Zanetti, Milano, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia. 27

## Antica Fonte di Pejo

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginea a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollerata dagli stomaci più deboli.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciat - esigendo sempre le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

### PEJO

## ELISIR DIECI ERBE

### VERMIFUGO - ANTICOLERICO

## DIECI ERBE

ELISIR stomachico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognola, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerito delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano),

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni p. sto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50

da 1/2 litro . . . . . 1.25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI V-a Daniele Maini ex S. Bortolomio

### VERMIFUGO ANTICOLERICO

## TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

## G. COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

### Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3. Febbraio vapore SUD AMERICA prezzo 3. classe franchi oro 180

12. » » SAVOJE » 180

22. » » L'ITALIA » 180